

Concorso di Poesia "Giuseppe Caprara" 28. edizione - 2014

Regolamento

La giuria del 28° Concorso di Poesia G. Caprara
è così composta:

Italo Bonassi (Presidente), Roberto Caprara, Antonia Dalpiaz,
Gemma Nardelli Mosna, Pietro Sartori

1. Il Concorso si articola in quattro sezioni:

Sezione A in ambito nazionale

Poesia singola in lingua italiana a tema libero.

Sezione B in ambito triveneto e mantovano

Poesia singola in vernacolo (escluso ladino e friulano) a tema libero con traduzione (preferibilmente a lato).

Sezione C premio speciale

Poesia singola dedicata al poeta Giuseppe Caprara e alle sue città di Ala e Avio.

Sezione D premio speciale ragazzi (under 16)*

Poesia singola a tema libero.

2. Ogni autore dovrà spedire le proprie liriche in 6 copie contrassegnando ogni copia con la sezione per la quale intende partecipare e con uno pseudonimo, o motto, evitando di ripetere lo stesso pseudonimo se usato per la partecipazione a concorsi precedenti. E' gradita la brevità dei testi. All'interno della busta contenente le liriche dovrà essere inserita una seconda busta sigillata recante all'esterno lo stesso pseudonimo utilizzato per contrassegnare le liriche, e all'interno le generalità per l'identificazione dell'autore e i recapiti: nome e cognome, indirizzo (via, n. civico, CAP, città, provincia), numero di telefono fisso e/o cellulare, e-mail.

3. Ogni autore può partecipare con **una sola lirica per sezione**. Ogni poesia presentata deve pervenire in 6 copie al seguente indirizzo:

Comune di Ala - Ufficio Biblioteca e archivio storico

Via Roma 40 - 38061 ALA TN

Entro e non oltre SABATO 23 AGOSTO 2014

Le composizioni inviate oltre la data fissata non saranno ammesse al concorso. Farà fede il timbro postale.

4. La commissione giudicatrice è composta da esperti nel settore e il suo giudizio sarà inappellabile.

5. I premi saranno ripartiti nel modo seguente.

Per le Sezioni A e B:

1° classificato: € 500.-

2° classificato: € 300.-

3° classificato: € 150.-

I premi per i secondi classificati saranno patrocinati dalla Famiglia Caprara, i primi e i terzi premi dal Comune di Ala.

Per la Sezione C: premio unico del valore di € 250 patrocinato dal Comune di Avio.

Per la Sezione D: premio unico del valore di € 150 patrocinato dal Comune di Ala.

A discrezione della Giuria, per ogni categoria sono previste segnalazioni per le opere meritevoli. Ad ogni segnalato verrà consegnato un ricordo del concorso.

I premi dovranno essere ritirati il giorno stesso della cerimonia di premiazione dagli interessati o da persona espressamente munita di delega.

Gli eventuali omaggi consegnati durante la serata di premiazione non verranno spediti a domicilio.

6. La **cerimonia di premiazione** avrà luogo il giorno **sabato 18 ottobre 2014 ad ore 20.45** presso l'Auditorium della Cassa Rurale Bassa Vallagarina ad Ala. I vincitori e i segnalati verranno tempestivamente avvisati via telefono e/o email. Il viaggio e l'eventuale soggiorno sono a carico dei partecipanti.

7. Gli organizzatori non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali.

8. La partecipazione al concorso implica la piena e incondizionata accettazione di tutte le norme previste dal presente regolamento. Le opere, siano esse premiate, valutate o non valutate, non verranno restituite. Una loro eventuale pubblicazione non dà diritto a compensi agli autori, ma soltanto alla formale indicazione della paternità dell'opera, così come dichiarato. Le opere premiate e segnalate potranno essere pubblicate nella rivista di storia e cultura locale "I Quattro Vicariati e le zone limitrofe".

9. In caso di mancato rispetto delle clausole previste dal presente regolamento, le opere non verranno prese in considerazione.

**I ragazzi che hanno compiuto i 16 anni di età possono partecipare alle Sezioni A, B e C.*



Giuseppe Caprara, grande Invalido di Guerra, da un angolo appartato del suo amato Trentino, la nostra cittadina di Ala, registrava le voci profonde della sua ricca interiorità e le impressioni che la natura e la vita che gli fluiva d'accanto gli suggerivano.

Caprara era stato chiamato alla poesia per una interiore necessità, giacché in essa egli aveva trovato un mezzo di redenzione e di partecipazione penetrante, se pur riflessa e ordinata sulla trama delle memorie, alla vita che, dal suo letto al quale per anni era stato inchiodato, contemplava in pura obiettività.

Data questa situazione di solitudine e di sofferenza ci si potrebbe aspettare una poesia d'ispirazione pessimistica e invece no, la poesia di Caprara è specchio della sua vita e dopo l'invalidità contratta, è sorretta dalla speranza e da una immensa fede negli ideali cristiani.

Giuseppe Caprara era nato ad Avio il 15 luglio 1921 e risiedeva ad Ala dal 1940. Sposato, 4 figli, 7 nipotini, conduceva vita ritirata per una grave infermità di Guerra. Ha scritto molto in dialetto e in italiano dal 1964 in poi. Vinse moltissimi premi in vari concorsi. Fra le sue opere ricordiamo le raccolte: *Dal me lèt* (1964), *Fra pianzer e cantar* (1966), *Quando ne fa vel la malinconia* (1968), *Prà de l'aurora* (1971), *'n pass sul sentèr* (1975), *Lucciole* (1977), *Una notte io sono nato* (1977), *Biografia del pittore Daniele Scaglioni, Serafino* (1979), *Avio nel tempo* (G. Libera, 1981), *Vecia Zima* (Centro Bronzetti, Trento, 1981), *Poesie* (raccolta postuma, pubblicata nel 1983 a cura dei poeti del Filò di Trento e con il contributo della Cassa Rurale di Ala).

Giuseppe Caprara è morto ad Ala il 28 febbraio 1982.

Nel 1997 è stato pubblicato dal Comune di Ala e dalla Biblioteca comunale il volume a cura di Elio Fox con un saggio di Renzo Francescotti *Caro Bepim... Ricordo di Giuseppe Caprara a quindici anni dalla scomparsa: saggi, lettere, poesie, contributi, testimonianze.*

sezione A
Poesia in lingua italiana
Primo premio 2013

Bruno Lazzerotti
Milano stasera

Milano stasera
è luce inghiottita dal vento
incenerita dalla pioggia,
risicata fosca
dentro l'infinito d'ombre
sui tram della stanchezza.
Da uno spacco di buio
lei è viso senza sfondo
nelle sfumature della cerata,
figura interrotta
dai passi incavati nei sospiri,
dal velo degli sguardi
alla ragnatela dei portoni.
Sorveglia il palpito della mano
verso gli occhi
aguzzi di lacrime,
scintille di un fuoco spento
in un'eco muta dell'anima.
Scende le scale del metrò
come in un interiore precipizio
e scompare nell'orbita fonda
di respiri fradici,
di carezze gelide
fra le ventate delle carrozze.

sezione B
Poesia in dialetto
Primo premio 2013

Nico Bertoncetto
Vosi de babastriji

'E stée fa cavài
'e péstola sol cieo
rento tabàri de scuro
e anca i pensieri 'speta
ingropai so 'a siésa
de 'na istà che sùà
pa' massa fadighe.
Ma no' voe stare incioàe
sol bonbaso de' e nuvoe
'e orse granda e picola,
cussì 'e ciapa el so careto
e le va de qua e de 'à
parché al tempo 'desso pare
che no' 'l porta da nessuna parte.
Anca 'e vosi dei babastriji
frugna qua paratorno,
rento 'a corte de sta casa,
'e serca passi de putei
che se ferme a zugare
almanco co' 'e sgàlmare picoe
messe in fia in fondo al leto.
'Speto anca mi da 'na note intiera
ch'el ciaro bate so i portuni
pa' versare 'a strada del soe
co' 'na sbrancà de ore
e inpissàre anima e core
pa' n'altra stajón de speranse,
fa barche che 'riva al porto,
parché 'a vita gira fa on sburnèo
quasi se 'a fusse montà in giostra.



il COMUNE DI ALA

**in collaborazione con
famiglia Giuseppe Caprara**

**e con la partecipazione del
Comune di Avio**



**Indicono la 28° edizione del
CONCORSO DI POESIA
"GIUSEPPE CAPRARA"**

**Scadenza per la presentazione:
sabato 23 agosto 2014**

**Data premiazione:
sabato 18 ottobre 2014 – ore 20.45
Auditorium Cassa Rurale Bassa Vallagarina
Ala (TN)**

Il bando è pubblicato sul sito web del Comune di Ala
www.comune.ala.tn.it